

GIOVANI INTERISTI NEL MONDO

a cura del Settore Inter Campus

Testo di Nicoletta Flutti - Foto di Franco Origlia

Da gennaio 2007 Inter Campus inizia una nuova sfida. Per la prima volta siamo in un Paese ancora provato dai recenti scontri politici e conflitti religiosi.

LIBANO IL CALCIO PORTA PACE IN UN PAESE DI GUERRA

Frontiera Libano



Quando, nell'ottobre del 2006, è partita la delegazione di Inter Campus, guidata da Massimo Moretti e con Aldo Montinaro e Massimo Seregini, per la prima missione conoscitiva in Libano, si mescolavano tra loro sensazioni di fiducia e incertezza, entusiasmo e cautela, curiosità e senso di discrezione. Inevitabili, dal momen-

UN AIUTO IN PIÙ PER GLI ALLENATORI
Per l'occasione alcuni militari del contingente italiano indossano la tuta e aiutano durante la sessione tecnica.

to che, per la prima volta, Inter Campus ha rivolto la sua attenzione verso **un Paese, non solo socialmente complesso, ma ancora provato e destabilizzato dagli ultimi terribili scontri politici e conflitti religiosi.**

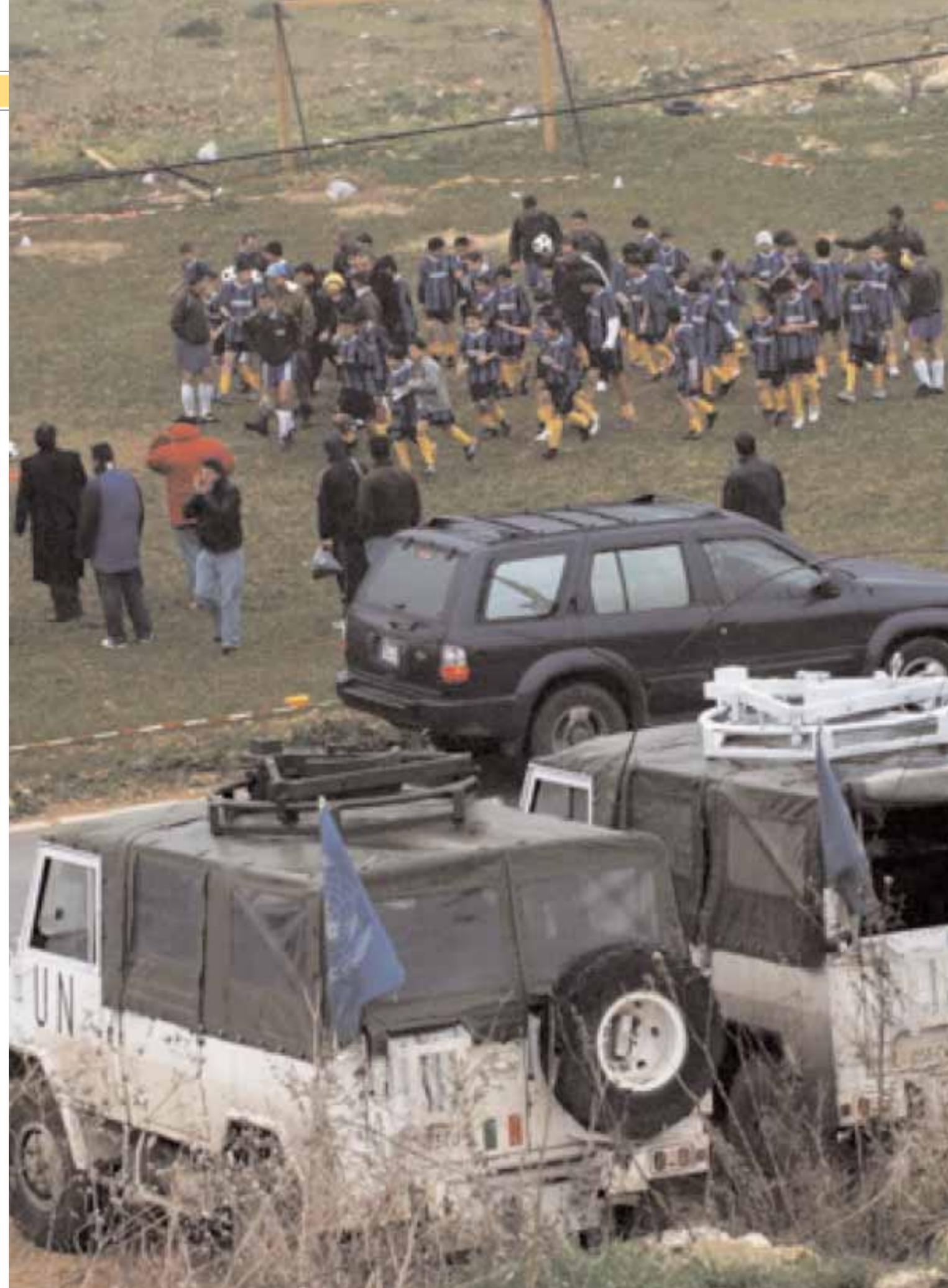
Il Libano, anche chiamato Paese dei Cedri, come simboleggia l'albero rappresentato sulla bandiera, conta una popolazione di quasi 4 milioni di abitanti appartenenti ai più disparati gruppi etnici e religiosi: musulmani (sciiti, sun-

niti, alawiti), cristiani maroniti e di altre confessioni ortodosse arabe e armene, Drusi, eccetera.

La nascita di Inter Campus Libano

Con la consapevolezza di dovere e, soprattutto, potere intervenire a beneficio dei bambini in questa situazione di emergenza, Inter Campus Estero, con il Patrocinio del Ministero degli Esteri e con il prezioso supporto del Console Generale del Libano a Milano, Hassan Najem, ha identificato i partner adatti allo sviluppo di un nuovo programma.

Durante la missione, la nostra delegazione ha visitato le città di Beirut, Jounieh, Tiro - identificate da confessioni religiose diverse tra loro - e Tibnine, area di controllo del contingente italiano, che partecipa alla missione Unifil. Scopo delle visite, l'incontro con le Autorità Politiche, Sportive, Militari, Diplomatiche Libanesi: Ministro dello Sport, Presidente della Federazione, Comandante del



GRANDE EMOZIONE

Il momento più emozionante della giornata: quello in cui i bambini indossano le loro nuove divise divise nerazzurre.





Contingente Italiano, Sindaci delle città, ma anche i responsabili di associazioni sportive, società di calcio e rappresentanti di tutti i principali gruppi etnici e religiosi del sud del Libano, riuniti per la prima volta negli ultimi 30 anni.

L'esito positivo di questa prima missione ha naturalmente portato alla firma ufficiale dell'accordo con Il Co-

mitato Organizzatore Inter Campus Libano nel gennaio del 2007. All'inizio di questo quindi prende il via l'attività in favore dei bambini libanesi nel sud del paese, a prevalenza sciita.

Scaldare il cuore con un pallone

Come da programma, presso il campo appositamen-

te sminato dai militari italiani a Tibnine, **si sono radunati i pullman sgangherati pieni di bimbi in attesa di ricevere la loro maglietta nerazzurra.** Ad attenderli altri trepidanti ragazzini dei villaggi locali e dei militari italiani, alcuni dei quali con indosso la tuta, pronti per giocare una partita tutti insieme. La pioggia e il freddo di quei giorni hanno

complicato lo svolgimento della sessione tecnica, ma la novità, l'emozione, la maglia nerazzurra e due tiri al pallone nuovo hanno scaldato gli animi e i piedi scalzi di molti bambini.

Il successo dell'inaugurazione di questo nuovo Inter Campus è stato festeggiato davanti a un piatto di pasta-sciccia preparato per tutti da-

gli addetti del contingente italiano. **Il comandante di Brigata, nonché Capo di Stato Maggiore, Annicchiarico, insieme al Vice Comandante Isoldi, ha accompagnato con soddisfazione e partecipazione lo svolgimento dell'iniziativa,** sorridendo alla scena di festa che, per una volta tanto, si è presentata agli occhi.

TUTTI INSIEME

La foto di gruppo che ha riunito tutti i protagonisti della giornata di inaugurazione di Inter Campus Libano.

Il programma ha incluso l'apertura delle attività anche nella città di Tiro, vicina ai paesi di Bint Jbiel e Ma'Arun Ras rasi al suolo alla frontiera con Israele, dal quale sono separati da filo spinato elettrificato. Grazie alla disponibilità

di una palestra al coperto del Club Woops, la nostra delegazione ha organizzato l'attività sportiva che sarà portata avanti dai 15 allenatori locali coinvolti insieme a un centinaio di bambini che, quel giorno, con stupore e meravi-

glia, hanno indossato per la prima volta la loro maglia nerazzurra, sotto gli occhi attenti e partecipi dei familiari accorsi numerosi.

Le prossime tappe copriranno a turno anche le città di Beirut e Jounieh, allo scopo di coinvolgere bambini di tutti i gruppi religiosi ed etnici di questo complesso e interessante Paese. 